
Storia Della Chiesa Medievale L Medioevo E I Suoi Cardini

L'Europa del Medioevo e del Rinascimento

The Bianchi of 1399

Primi appunti

Cathar Heresy in Medieval Italy

L'uomo moderno e la chiesa

Studia et Documenta, vol. 8(2014)

2. L'età medievale

Mappa. Pisa in the Middle Ages

storia

L'arte medievale nel contesto

Chiesa, chiese, movimenti religiosi

Figure medievali della teologia

Cases and Contexts

L'ateismo e la sua storia in Occidente

Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá

The Oxford Handbook of Latin Palaeography

The Making of Christian Malta

Florence and Its Church in the Age of Dante

Churchmen and Urban Government in Late Medieval Italy, c.1200-c.1450

Storia della Chiesa. La penetrazione dello spazio umano ad opera del cristianesimo

Studium rivista universitaria

Adoption and Fosterage Practices in the Late Medieval and Modern Age

La città medievale è la città dei frati? / Is the medieval town the city of the friars?

2010

Archeologia e storia di un castello apuano. Gorfigliano dal medioevo all'età moderna

Egemonie Sociali E Strutture Del Potere Nel Medioevo Italiano

Manuale di storia della Chiesa

Dal secolo oscuro alla Rivoluzione francese (IX-XVIII sec.)

Excerpta di storia della Chiesa

storia della Chiesa medievale

The Eerdmans Encyclopedia of Early Christian Art and Archaeology

La Civiltà cattolica

Living the Middle Life, Secular Priests and Their Communities in Thirteenth-century

Genoa

Power & Purity

Storia ed Arte nella chiesa di San Zenone a Sale Marasino

300-1300 : funzioni, iconografia, tecniche

On the Path of the Pilgrim

*Storia Della
Chiesa
Medievale L
Medioevo E I
Suoi Cardini*

*Downloaded
from
ftp.wtvq.com by
guest*

HAILEY HASSAN

Editoriale Jaca Book

A Companion to Medieval and Renaissance Bologna offers a broad panorama of essays that illuminate the distinctive features of the city and its transition from independent medieval commune to second largest city of the Renaissance Papal State.--

L'Europa del Medioevo e del Rinascimento

Gius. Laterza & Figli Spa

La funzione civile della ricerca storica è stata il denominatore comune del percorso intellettuale di Giovanni Miccoli, dagli anni giovanili trascorsi alla Scuola Normale di Pisa accanto a maestri come Delio Cantimori e Arsenio Frugoni ai recenti interventi sui temi più attuali delle vicende religiose del Novecento; dalla storia della Chiesa nel medioevo fino alla questione dell'antisemitismo cattolico e della controversa figura di papa Pio XII. Quale attualità conserva oggi quel modo "civile" di avvicinarsi alla storia, di condurre e organizzare la ricerca in questo ambito, di rendere manifesto il senso

dell'indagine sul passato nella cultura contemporanea? Alcuni qualificati storici del cristianesimo analizzano qui i temi affrontati dallo studioso triestino nella sua lunga carriera di ricerca e di insegnamento: un'occasione per ripensare, attraverso l'opera di un "protagonista", l'itinerario e le prospettive delle discipline storiche degli ultimi cinquant'anni. Conclude il volume la bibliografia completa di Giovanni Miccoli.

The Bianchi of 1399

Editoriale Jaca Book

Sample Text

Primi appunti Nessun Dogma

Tra la spada e la fede Re e regine, papi e condottieri, battaglie e avvenimenti che hanno segnato una delle epoche più affascinanti. Il Medioevo è stato finalmente riconosciuto come una fase storica fondamentale, ricca di cambiamenti e di vivaci sviluppi in tutti i campi. I secoli che vanno dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente all'alba del Rinascimento hanno visto nascere, infatti, in una vastissima area che si estende dalla punta più settentrionale delle Isole Britanniche fino

alle steppe dell'Asia centrale, movimenti e idee da cui ha preso origine il mondo moderno. Il volume, scritto da uno dei medievisti più autorevoli, narra in modo chiaro ed esauriente tutti gli eventi, i personaggi e le leggende della Media Aetas che oggi sempre più la letteratura, il cinema e le grandi mostre riportano al centro dell'attenzione. Il Medioevo Le invasioni barbariche Storia della Chiesa L'impero medievale Il feudalesimo Le ultime grandi invasioni Le crociate L'Italia dei comuni e delle signorie I regni nazionali L'Italia; gli italiani e le loro città Ludovico Gatto professore emerito di Storia medievale presso l'Università di Roma «La Sapienza», è autore, fra l'altro, di L'atelier del medievista e Viaggio intorno al concetto di Medioevo. Tra i numerosi titoli pubblicati con la Newton Compton ricordiamo: Sicilia medievale, Storia e storie del Medioevo, Storia di Roma nel Medioevo, Il Medioevo giorno per giorno e Le grandi donne del Medioevo. Cathar Heresy in Medieval Italy Editoriale Jaca Book «La storia non è mai semplice» (Marrou). E tale

principio vale soprattutto per la storia della Chiesa. Il volume, un manuale nato da appunti preparati dall'autore per i suoi studenti, intende cimentarsi nel racconto di mille anni di storia della Chiesa (IX-XVIII secolo), facilitando l'incontro del lettore con un'istituzione - fatta anche di persone - che ha come scopo quello di aiutare gli uomini a misurarsi con i perché dell'esistenza. La narrazione, suddivisa in periodi storici, è arricchita da focus tematici che consentono di approfondire alcune delle questioni più rilevanti dell'epoca analizzata. *L'uomo moderno e la chiesa* Pennarossa

This title was first published in 2002: Dr Luttrell's work has helped change our understanding of the history of the small islands of Malta and Gozo, providing a more coherent story of the ways in which, during the Middle Ages, a small isolated Muslim community was converted into a more prosperous outpost of Roman Christianity with a unique cultural mixture of Arabic speech and European institutions. This selection of studies places the process within the context of developments in the medieval

Mediterranean world and combines archaeological and architectural investigations with work in Maltese, Sicilian and other archives, with a particular focus on ecclesiastical matters; a new introduction brings the subject up to date. This work is of relevance to scholars of Islam and Christianity, while providing insights into the nature of an unusual island community whose significance far exceeds its size.

Studia et Documenta, vol. 8(2014) Istituto

Storico San Josemaría Escrivá

Dal novembre 2007 ha preso avvio, presso la Pontificia Università Gregoriana, una serie d'incontri sul tema: Chiesa e modernità. Si è così costituito un gruppo di ricerca, formato da filosofi, teologi e storici della Gregoriana e di università statali.

L'oggetto dell'indagine: la questione delle strutture della ragione operanti nella modernità, e il ruolo centrale e dottrinale svolto dalla Chiesa in tale ambito. Dopo alcuni anni di lavoro, nel novembre 2011, il gruppo di ricerca ha concluso i suoi lavori organizzando un convegno internazionale, i cui atti sono pubblicati in

questo volume. At the origin of Modernity, during the XVI and XVII centuries, the Church participated with great commitment and with a positive spirit. Starting from the XVIII century, however, she distanced herself from those cultural currents that imbued ever wider spaces in society. In order to understand the Church's role in contemporary culture it is necessary to look at these centuries of the Modern Age with a spirit of constructive discernment. We are, in fact, its children.

2. L'età medievale

Cambridge University Press

This volume represents the third edition of a work cycle that started in 2006 for my PhD thesis. The thesis was presented in 2010 (first edition, Gattiglia 2010), partially published as a summary monograph in 2011 (second edition, Gattiglia 2011) or in articles (Gattiglia 2012, Gattiglia 2012a, Gattiglia 2011a), and now (third edition) takes the form of a more comprehensive publication in the light of new data. Over the past two years, the work study on Pisa, not only relating to the Middle Ages, continued within the

MAPPA (Metodologie Applicate alla Predittività del Potenziale – Methodologies Applied to Archaeological Potential Predictivity) project, allowing a widespread collection of data thanks to which it was possible to explain more fully the hydro-geological, geomorphological and topographic context and to check (and in many cases change) part of the assumptions made.

Mappa. Pisa in the Middle Ages Walter de Gruyter GmbH & Co KG By the early fourteenth century, the city of Florence had emerged as an economic power in Tuscany, surpassing even Siena, which had previously been the banking center of the region. In the space of fifty years, during the lifetime of Dante Alighieri, 1265-1321, Florence had transformed itself from a political and economic backwater—scarcely keeping pace with its Tuscan neighbors—to one of the richest and most influential places on the continent. While many historians have focused on the role of the city's bankers and merchants in achieving these rapid transformations, in *Florence and Its Church in the Age of Dante*, George

W. Dameron emphasizes the place of ecclesiastical institutions, communities, and religious traditions. While by no means the only factors to explain Florentine ascension, no account of this period is complete without considering the contributions of the institutional church. In Florence, economic realities and spiritual yearnings intersected in mysterious ways. A busy grain market on a site where a church once stood, for instance, remained a sacred place where many gathered to sing and pray before a painted image of the Virgin Mary, as well as to conduct business. At the same time, religious communities contributed directly to the economic development of the diocese in the areas of food production, fiscal affairs, and urban development, while they also provided institutional leadership and spiritual guidance during a time of profound uncertainty. Addressing such issues as systems of patronage and jurisdictional rights, Dameron portrays the working of the rural and urban church in all of its complexity. *Florence and Its Church in the Age of Dante* fills a major gap in

scholarship and will be of particular interest to medievalists, church historians, and Italianists.

storia Edizioni Nuova Cultura

Major new study of secular-religious boundaries and the role of the clergy in the administration of Italy's late medieval city-states.

L'arte medievale nel contesto Routledge

The richest and most politically complex regions in Italy in the earliest middle ages were the Byzantine sections of the peninsula, thanks to their links with the most coherent early medieval state, the Byzantine empire. This comparative study of the histories of Rome, Ravenna, and Venice examines their common Byzantine past, since all three escaped incorporation into the Lombard kingdom in the late 7th and early 8th centuries. By 750, however, Rome and Ravenna's political links with the Byzantine Empire had been irrevocably severed. Thus, did these cities remain socially and culturally heirs of Byzantium? How did their political structures, social organisation, material culture, and identities change? Did they become part of the Western

political and ideological framework of Italy? This study identifies and analyses the ways in which each of these cities preserved the structures of the Late Antique social and cultural world; or in which they adapted each and every element available to them to their own needs, at various times and in various ways, to create a new identity based partly on their Roman heritage and partly on their growing integration with the rest of medieval Italy. It tells a story which encompasses the main contemporary narratives, documentary evidence, recent archaeological discoveries, and discussions on art history; it follows the markers of status and identity through titles, names, ethnic groups, liturgy and ritual, foundation myths, representations, symbols, and topographies of power to shed light on a relatively little known area of early medieval Italian history. Oxford University Press

Every year, the Bibliography catalogues the most important new publications, historiographical monographs, and journal articles throughout the world, extending from

prehistory and ancient history to the most recent contemporary historical studies. Within the systematic classification according to epoch, region, and historical discipline, works are also listed according to author's name and characteristic keywords in their title.

Chiesa, chiese, movimenti religiosi Città Nuova

Building on important issues highlighted by the late Philip Jones, this volume explores key aspects of the city state in late-medieval and Renaissance Italy, particularly the nature and quality of different types of government. It focuses on the apparently antithetical but often similar governmental forms represented by the republics and despotisms of the period. Beginning with a reprint of Jones's original 1965 article, the volume then provides twenty new essays that re-examine the issues he raised in light of modern scholarship. Taking a broad chronological and geographic approach, the collection offers a timely re-evaluation of a question of perennial interest to urban and political historians, as well as those with an interest in medieval and

Renaissance Italy. *Figure medievali della teologia* CUP Archive

In the summer of 1399 a wave of popular devotion swept through Italy from the Alps to Rome. Men, women, and children from city and countryside joined in pious processions lasting nine days. Dubbed "Bianchi" because of their white robes, they listened to sermons, sang hymns, observed dietary restrictions, and prayed for "peace and mercy." Daniel E. Bornstein reconstructs the history of the Bianchi in unparalleled detail, and his conclusions offer new insight into the character of late medieval Christianity. Drawing on a wide range of sources including diaries, hymns, and government reports, Bornstein offers nuanced analyses of both the spiritual and the political dimensions of the movement. After describing the origins of the Bianchi as a movement concerned with the conflict and violence of the age, he traces its spread through Italy, paying particular attention to local variations. Focusing on the relationship between lay participants and ecclesiastical authorities,

Bornstein demonstrates that the Bianchi represent what might be called a popular orthodoxy—a spontaneous and deeply sincere rallying to the approved beliefs and traditional practices of the church. In conclusion, he argues that scholars who have assumed a sharp division between lay and clerical religion in the late Middle Ages have misconstrued the development of Christianity in fundamental ways.

Cases and Contexts

Cornell University Press
Lo scopo della ricerca da cui nasce il volume è stata quella di dotare di profondità storica i paesaggi storici negli aspri territori della montagna appenninica dove i contrasti sociali sono stati ben radicati; signorie forti in grado di accedere alle risorse chiave nell'organizzazione dello spazio, sostituite posteriormente da comunità contadine assai dinamiche e, comunque, frammentate al loro interno dove sopravvivono differenze sociali e orientamenti produttivi contrastanti. Si tratta di una comunità contadina, quella di Gorfigliano, che fino al seicento non dispone sostanzialmente di documentazione

scritta,. In questo contesto l'archeologia diventa lo strumento prioritario per dotare di profondità storica vicende e processi sociali che, nonostante la vicinanza in termini cronologici, non trovano riscontro in altre fonti. Con questa ricerca si vuole affrontare da una parte la storia delle società medievali e moderne di un territorio apparentemente conservativo e poco trasformato negli ultimi secoli, includendo a pieno titolo le trasformazioni del paesaggio, dall'altra si definisce un modello di analisi territoriale in grado di utilizzare in forma critica e dialettica diversi registri informativi. Partendo dal prendere in considerazione la valle come un'unica area si ricostruisce le vicende storiche di uno dei villaggi di montagna meno documentati negli ultimi mille trecento anni, privilegiando la dimensione spaziale rispetto a quella temporale. In questo quadro il lavoro integrato di professionalità assai diverse (storici, botanici, architetti, geologi, etnografi, biologi, archeologi,..) è stato essenziale. Il volume porta un contributo concreto alla ricostruzione

dei paesaggi storici introducendo innovative tematiche quali lo studio delle aree di alpeggio, degli spazi agrari o delle forme sociali d'uso dello spazio dell'intera valle dell'Acqua Bianca.

L'ateismo e la sua storia in Occidente Newton

Compton Editori

Questo terzo volume dell'Opera Omnia di Biffi tratteggia alcune immagini, o appunto "figure", del sapere teologico medievale, così come si vennero elaborando nel secolo XIII con l'ingresso nell'ambito cristiano del pensiero aristotelico, specialmente della logica come teoria della scienza. Se la teologia sia scienza, quale sia il suo campo e il suo metodo, come si disponga la sua articolazione: ecco le "questioni" che occupano Alessandro di Hales, Oddone Rigaldo, Guglielmo di Meliton, Bonaventura, Rolando da Cremona, Guglielmo d'Auxerre, Riccardo Fishacre, Roberto Kilwardby, Alberto Magno e Duns Scoto.

Rivista dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivá
BRILL

Storia della Chiesa². L'età medievale
Storia della Chiesa. 2. L'età medievale
Edizioni Dehoniane Bologna

The Oxford Handbook of Latin Palaeography

Routledge

L'affermazione del primato del papato romano; la nascita e lo sviluppo del monachesimo; gli Ordini mendicanti e le nuove forme di religiosità basso-medievale: mille anni di sperimentazione continua, e talora di veri e propri rivolgimenti, che hanno plasmato le strutture istituzionali della Chiesa. Una nuova edizione con aggiornamenti bibliografici.

The Making of Christian Malta Oxford University Press, USA

Ancora oggi, nel linguaggio comune, tutto quanto è «medievale» è soggetto a percezioni diametralmente opposte: da un lato l'idea di un Medioevo ridente, una sorta di tenera infanzia dell'Occidente, con l'aura mitica che avvolge cavalieri e santi, trovatori e monaci copisti, e che fa il successo di grandi monumenti (da Castel del

Monte al cammino di Santiago); dall'altro la perdurante idea di un Medioevo oscurantista e feroce, con la barbarie delle crociate, le fiamme dei roghi inquisitoriali, la misoginia del potere soprattutto ecclesiastico. Questi modi opposti di pensare il Medioevo si riferiscono soprattutto a fenomeni propri della storia della Chiesa, di cui si esalta la provvidenzialità della funzione salvifica e «unificatrice» o, al contrario, si biasima la prepotente violenza. Il volume attraversa e precisa i fattori che hanno generato questi luoghi comuni per raccontare il Medioevo ecclesiastico con il passo della storia. Sarà facile vedere che non esistono né leggende nere né leggende auree, interpretazioni che vanno anch'esse storicizzate, essendo imposte, rispetto al Medioevo, rispettivamente dalla cultura illuministica e da quella romantica. Il

volume si colloca in una collana di testi rigorosi e agili a un tempo, rivolti soprattutto al pubblico di università, facoltà teologiche, istituti di scienze religiose e seminari.

Florence and Its Church in the Age of Dante Stanford University

To get to know in greater detail the history of Opus Dei and its founder: to get to know the central characters, what its documents say, its influence on the Catholic Church and contemporary society. Since 2007, this has been the task of the journal "Studia et Documenta". The journal gathers together studies, annotated unpublished documents, news of academic interest, reviews and synopses, and a comprehensive bibliographic bulletin. Each volume contains in the region of 500 pages. The articles are prepared by specialists and are subjected to the peer review system.